



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BOIC82100Q

I.C. CERETOLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Forze territoriali, famiglie e Ente Locale sono molto attenti, anche economicamente, alla vita della scuola. In gran parte le famiglie hanno un livello socio culturale medio alto, sono colte e in generale sono interessate al buon andamento della scuola e molto coinvolte.</p>	<p>Dall'analisi del contesto si evince che lo status socio economico delle famiglie degli studenti dell'Istituto ha un background medio alto. In realtà, si registra anche un gran numero di situazioni socio culturali disagiate. Si riscontrano nei vari plessi situazioni diverse nella composizione dell'utenza. Pur avendo una percentuale di studenti con cittadinanza non italiana di poco superiore al 12% si registra all'interno del Comune una migrazione continua che determina inserimenti in corso d'anno di alunni che non parlano l'italiano. Negli ultimi mesi questo fenomeno si è accentuato, generando criticità soprattutto nei casi in cui gli inserimenti di nuovi alunni non italo-foni è avvenuto in fase avanzate dell'anno scolastico. Si sottolinea anche la difficoltà dei docenti a entrare in comunicazione con alcune famiglie che a in alcuni casi non si dimostrano interessate alla vita scolastica oltre ad avere evidenti difficoltà linguistiche. Il livello socio-economico medio-alto della maggior parte dei genitori garantisce un'alta attenzione delle famiglie nei confronti della scuola ma in alcuni casi si rileva un atteggiamento eccessivamente critico rispetto alle scelte didattiche e organizzative dell'istituto, rendendo più complessa la collaborazione tra genitori e docenti. Tuttavia ciò rappresenta nella maggioranza dei casi uno stimolo verso il miglioramento nella comunicazione delle azioni della scuola, e verso la collaborazione scuola-famiglia.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio offre un'ampia gamma di opportunità? di ampliamento dell'offerta formativa sia per quanto riguarda progetti/laboratori con esperti esterni o istituzioni locali, sia per quanto riguarda le proposte sul territorio (uscite didattiche). Esiste una stretta collaborazione tra scuola, associazioni delle famiglie ed ente locale per favorire il miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto, per fronteggiare le criticità? del contesto scolastico e soddisfare i bisogni delle famiglie.</p>	<p>Se da un lato la stretta rete di collaborazione con le istituzioni del territorio fornisce occasioni di approfondimento ed ampliamento dell'offerta formativa, a volte i docenti faticano ad integrare le iniziative territoriali in un quadro educativo organico. I docenti e le famiglie vorrebbero cogliere in misura maggiore tutte le opportunità? e realizzare varie uscite sul territorio, ma spesso per problemi di sostituzione dei docenti accompagnatori o impedimenti legati al coordinamento con enti e associazioni cioè? non è? possibile (organizzazione di enti esterni, tempo scuola, disponibilità? di scuolabus etc.).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		5,0	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		54,5	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		94,1	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		75,1	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		84,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		12,7	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BOIC82100Q
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BOIC82100Q
Classica	
Informatizzata	

Altro	
-------	--

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BOIC82100Q
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BOIC82100Q
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BOIC82100Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BOIC82100Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità

Vincoli

SCUOLE INFANZIA Le scuole dell'infanzia Arcobaleno, sono di recente costruzione mentre le scuole Rubini e Dozza sono plessi attivi già da diversi anni. Tutti i plessi sono dotati di spazi adeguati alle necessità degli alunni. Tutti e tre i plessi dell'infanzia sono dotati di LIM. Nel 2018-19 sono stati acquistati dispositivi digitali per l'avvio al coding e al pensiero computazionale e sono state svolte numerose attività di questo tipo.

SCUOLE PRIMARIE La scuola primaria Tovoli è dislocata su due piani: al piano terra si trovano la palestra e il laboratorio di informatica, mentre al primo piano ci sono le aule, tutte cablate e dotate di LIM, la biblioteca ed uno spazio per il sostegno. Nel plesso Viganò è presente un'aula informatica, una biblioteca e un'aula per il sostegno. Nel 2018-19 e? stata completata la dotazione di LIM nelle aule del plesso. Il wi-fi è stato potenziato nell'a.s. 2016-17 e nel 2108-19 è stata installata la fibra in tutti i plessi dell'istituto ed è stato completato l' Atelier Creativo disponibile per tutti gli alunni. Sono stati effettuati corsi di formazione informatica per i docenti ed attività di robotica per gli alunni grazie ai progetti PON

SCUOLA SECONDARIA Nella scuola secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e nel 2017-18 sono stati sostituiti i pc più vecchi, acquistando macchine nuove e più potenti. E' stato migliorata l'aula digitale aumentata per le nuove tecnologie ed è stato potenziato il sistema di wi-fi.

Il plesso di scuola dell'infanzia Rubini è ospitato in un edificio non di recente costruzione, e ciò crea talvolta problemi logistici piu? difficili da risolvere che negli altri plessi. Non è ancora stato potenziato il wi-fi ma nell'a.s. 2109-20 il plesso sarà raggiunto dalla fibra. La distanza dei plessi Tovoli, Arcobaleno e Rubini dalla sede centrale rende, a volte, problematica la comunicazione con la segreteria e soprattutto lo spostamento dei docenti assegnati ai due plessi di scuola primaria. Nonostante i recenti acquisti di nuovo pc per i plessi Tovoli e Viganò? e? necessario sostituire le macchine piu? vecchie e dotarsi di un numero maggiore di licenze di software proprietario, oltre a potenziare la dotazione di software libero. Tale necessita? e? dovuta al fatto che alcuni adempimenti, anche di origine ministeriale, richiedono la presenza di specifici sistemi operativi per funzionare correttamente. E' necessario continuare a promuovere a la formazione dei docenti sull'uso dell'informatica nella didattica. Si rileva la necessita? di proseguire nella digitalizzazione della biblioteca scolastica. La mancanza di risorse non ha consentito finora di attuare questo progetto, ma si e? costituito un gruppo di lavoro per raggiungere l'obiettivo nel prossimo anno scolastico. Alcuni plessi dell'istituto sono dislocati in zona collinare, non servita dai mezzi pubblici.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	107	96,0	1	1,0	4	4,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	483	91,0	1	0,0	45	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a		2,7	2,7	4,8

3 anni				
Da più di 3 a 5 anni		8,1	9,1	24,5
Più di 5 anni		89,2	88,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		36,5	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,3	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		21,6	17,1	22,4
Più di 5 anni		21,6	36,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		58,9	48,2	65,4
Reggente		11,0	9,2	5,8
A.A. facente funzione		30,1	42,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,5	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,5	6,3	5,7
Più di 5 anni		79,5	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	---	-------------------------

Fino a 1 anno		19,3	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,5	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,0	9,6	10,0
Più di 5 anni		52,3	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC82100Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC82100Q	96	76,2	30	23,8	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	10.724	69,9	4.627	30,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	47.613	65,6	25.003	34,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC82100Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC82100Q	-	0,0	26	29,2	40	44,9	23	25,8	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	293	3,0	2.418	24,7	3.789	38,8	3.277	33,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.298	3,0	9.828	22,4	16.867	38,5	15.818	36,1	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,1	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni			15,5	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni			12,3	11,5	10,1
Più di 5 anni			63,1	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			7,4	6,6	10,0

Da più di 1 a 3 anni			19,5	21,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni			13,7	14,3	11,7
Più di 5 anni			59,4	57,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
BOIC82100Q	5	3	8	
- Benchmark*				
EMILIA ROMAGNA	6	5	5	
ITALIA	7	4	5	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			16,0	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni			17,2	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni			7,4	8,6	8,3
Più di 5 anni			59,3	59,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,3	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni			11,5	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni			7,6	8,7	7,4
Più di 5 anni			71,6	66,0	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1			9,4	6,1	9,5

anno					
Da più di 1 a 3 anni			9,4	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni			81,2	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BOIC82100Q	21	4	7
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	15	4	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto si registra un'alta percentuale di docenti che hanno 8/10 anni di permanenza nello stesso garantendo, quindi, una continuità didattica importante. All'interno del corpo docenti l'età media è tra i 40 e 50 anni. Questo comporta quindi docenti con una notevole esperienza e voglia di mettersi in gioco. Si evidenzia un equilibrio tra docenti laureati e diplomati nella scuola primaria mentre nell'infanzia prevalgono i docenti diplomati.</p>	<p>Le risorse umane e materiali a supporto del lavoro del personale della scuola non sono sufficienti a garantire adeguate condizioni di lavoro, soprattutto quando i tempi di permanenza a scuola sono prolungati a causa di orari spezzati, riunioni, etc.. Ciò intensifica la fatica psicologica e fisica dovuta allo stress lavorativo connesso alla professione. Negli ultimi anni un cospicuo numero di docenti di grande esperienza, che hanno ricoperto ruoli strategici nell'organizzazione scolastica, sono andati in pensione. Ciò ha richiesto un notevole sforzo di riorganizzazione dei ruoli per presidiare i centri strategici della scuola; tuttavia il turn-over dovuto ai pensionamenti ha costituito una importante occasione per molti nuovi docenti motivati ad impegnarsi, per sperimentare nuove forme di gestione condivisa delle risorse e con modalità didattiche innovative.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC82100Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,8	99,8	99,8	99,8	99,9	98,1	98,1	98,3	98,3	98,1
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,3	99,4	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC82100Q	96,6	93,2	100,0	100,0
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,5	98,7	99,0	99,0
EMILIA ROMAGNA	98,2	98,4	99,8	99,2
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI													
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
BOIC82100Q	23,7	28,9	30,7	8,8	2,6	5,3	27,1	34,4	25,0	10,4	3,1	0,0	
- Benchmark*													
BOLOGNA	19,7	29,8	25,2	17,5	4,4	3,4	17,1	27,3	25,6	19,0	7,6	3,3	
EMILIA ROMAGNA	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5	18,5	26,9	26,0	17,9	6,9	3,8	
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC82100Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC82100Q	1,1	0,8	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,9	1,0	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,1	0,9	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC82100Q	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,5	1,6	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Così come per gli anni passati, anche per l'a.s. 2018-19, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è alta e in generale confrontabile con il dato di Bologna e dell'Emilia Romagna; risulta leggermente superiore al dato nazionale. I criteri di valutazione adottati nella scuola tengono conto non solo dei risultati delle prove oggettive, ma anche del vissuto personale, delle opportunità e dei limiti di ogni alunno. Questa attenzione nei confronti delle specificità di ogni studente consente di avere un tasso di ripetenza molto basso e in decremento rispetto all'anno scolastico precedente..</p> <p>Parallelamente a ciò, agli alunni con risultati scolastici migliori viene in generale richiesto un livello di competenza adeguato ai propri mezzi e valutazioni più alte.</p>	<p>Negli ultimi due anni scolastici, a causa di una organizzazione ibrida che vedeva la contemporanea presenza di classi a settimana corta e settimana lunga e di 2 seconde lingue (tedesco e spagnolo), le classi hanno sofferto di notevoli criticità dovute alla composizione delle stesse e alle problematiche di alcuni alunni a forte rischio di dispersione scolastica. Nel complesso la distribuzione degli allievi nelle fasce di livello non è variata in modo significativo. Circa la metà degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa mentre la restante parte occupa la fascia medio-alta, con un certo dislivello tra il sette e l'otto. Ciò evidenzia il fatto che, nello sforzo di garantire alla maggioranza degli allievi l'acquisizione delle competenze essenziali per proseguire il percorso scolastico, la scuola fatica a far superare il livello di competenza di base a una percentuale di alunni ancora alta. I progetti di recupero aggiuntivi realizzati grazie all'approvazione dei progetti PON sull'inclusione sociale e sul recupero delle competenze di base hanno garantito il mantenimento dei livelli medi di competenza nonostante l'aumento dei casi problematici. Pertanto si può dire che la scuola ha sviluppato una metodologia di intervento efficace che ha superato la fase di sperimentazione, ma che richiede il costante apporto di nuove risorse per poter essere mantenuta ed attuata in futuro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno scolastico al successivo, tranne singoli casi giustificati (trasferimenti, casi di incompatibilità ambientale, motivazioni familiari). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore nella fascia medio-bassa. I progetti di recupero aggiuntivi realizzati grazie all'approvazione dei progetti PON sull'inclusione sociale e sul recupero delle competenze di base hanno garantito il mantenimento dei livelli medi di competenza nonostante l'aumento dei casi problematici. Pertanto si può dire che la scuola ha sviluppato una metodologia di intervento efficace che ha superato la fase di sperimentazione, ma che richiede il costante apporto di nuove risorse per poter essere mantenuta ed attuata in futuro</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BOIC82100Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,6				n.d.
BOEE82101T - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82101T - 2 A	54,1				n.d.
BOEE82101T - 2 B	63,6				n.d.
BOEE82101T - 2 D	55,8				n.d.
BOEE82102V - Plesso	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82102V - 2 C	56,8				n.d.
Riferimenti		62,0	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,0				0,8
BOEE82101T - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82101T - 5 A	65,9				2,2
BOEE82101T - 5 B	61,9				-5,2
BOEE82101T - 5 D	68,8				3,6
BOEE82102V - Plesso	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82102V - 5 C	67,1				-1,0
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,4				8,1
BOMM82101R - Plesso	216,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM82101R - 3 A	210,0				-0,7
BOMM82101R - 3 B	228,9				17,3
BOMM82101R - 3 C	212,5				8,4
BOMM82101R - 3 D	211,8				5,0
BOMM82101R - 3 E	219,8				7,0

Istituto: BOIC82100Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,2	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,6	↑	↑	↑	n.d.
BOEE82101T - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82101T - 2 A	57,7	↑	↔	↑	n.d.
BOEE82101T - 2 B	59,7	↑	↑	↑	n.d.
BOEE82101T - 2 D	59,9	↑	↑	↑	n.d.
BOEE82102V - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82102V - 2 C	65,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↑	↑	↑	-0,9
BOEE82101T - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82101T - 5 A	70,8	↑	↑	↑	9,7
BOEE82101T - 5 B	49,7	↓	↓	↓	-13,4
BOEE82101T - 5 D	61,4	↑	↑	↑	-0,7
BOEE82102V - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82102V - 5 C	63,9	↑	↑	↑	-1,2
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	223,4	↑	↑	↑	14,4
BOMM82101R - Plesso	223,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM82101R - 3 A	219,0	↑	↑	↑	7,6
BOMM82101R - 3 B	223,1	↑	↑	↑	10,8
BOMM82101R - 3 C	224,8	↑	↑	↑	20,1
BOMM82101R - 3 D	223,2	↑	↑	↑	16,4
BOMM82101R - 3 E	226,5	↑	↑	↑	14,0

Istituto: BOIC82100Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,5	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,0				n.d.
BOEE82101T - Plesso	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82101T - 5 A	72,4				3,1
BOEE82101T - 5 B	56,4				-15,2
BOEE82101T - 5 D	72,9				2,0
BOEE82102V - Plesso	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82102V - 5 C	75,2				1,8
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,6				n.d.
BOMM82101R - Plesso	217,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM82101R - 3 A	218,2				4,2
BOMM82101R - 3 B	224,2				9,7
BOMM82101R - 3 C	212,5				8,0
BOMM82101R - 3 D	216,3				7,2
BOMM82101R - 3 E	217,5				3,1

Istituto: BOIC82100Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		75,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,9				n.d.
BOEE82101T - Plesso	80,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82101T - 5 A	79,1				1,0
BOEE82101T - 5 B	75,1				-4,9
BOEE82101T - 5 D	85,6				6,1
BOEE82102V - Plesso	83,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE82102V - 5 C	83,8				2,1
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	222,0				n.d.
BOMM82101R - Plesso	222,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM82101R - 3 A	221,5				4,6
BOMM82101R - 3 B	224,7				6,8
BOMM82101R - 3 C	224,0				16,1
BOMM82101R - 3 D	215,5				4,8
BOMM82101R - 3 E	225,1				6,5

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE82101T - 5 A	0,0	100,0
BOEE82101T - 5 B	27,3	72,7
BOEE82101T - 5 D	0,0	100,0
BOEE82102V - 5 C	5,3	94,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,3	91,7
Emilia-Romagna	14,0	86,0
Nord est	13,3	86,7
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE82101T - 5 A	10,0	90,0
BOEE82101T - 5 B	9,1	90,9
BOEE82101T - 5 D	0,0	100,0
BOEE82102V - 5 C	5,3	94,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,0	94,0
Emilia-Romagna	11,9	88,1
Nord est	10,7	89,3
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM82101R - 3 A	0,0	20,0	30,0	45,0	5,0
BOMM82101R - 3 B	0,0	4,8	28,6	28,6	38,1
BOMM82101R - 3 C	4,4	8,7	34,8	39,1	13,0
BOMM82101R - 3 D	8,0	16,0	28,0	32,0	16,0
BOMM82101R - 3 E	13,6	4,6	27,3	18,2	36,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,4	10,8	29,7	32,4	21,6
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM82101R - 3 A	5,0	15,0	10,0	50,0	20,0
BOMM82101R - 3 B	4,8	9,5	28,6	19,0	38,1
BOMM82101R - 3 C	4,4	17,4	17,4	26,1	34,8
BOMM82101R - 3 D	4,0	16,0	24,0	16,0	40,0
BOMM82101R - 3 E	13,6	9,1	18,2	13,6	45,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,3	13,5	19,8	24,3	36,0
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM82101R - 3 A	0,0	15,0	85,0
BOMM82101R - 3 B	0,0	19,0	81,0
BOMM82101R - 3 C	0,0	17,4	82,6
BOMM82101R - 3 D	0,0	8,0	92,0
BOMM82101R - 3 E	0,0	13,6	86,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,4	85,6
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM82101R - 3 A	0,0	15,0	85,0
BOMM82101R - 3 B	0,0	0,0	100,0
BOMM82101R - 3 C	0,0	4,4	95,6
BOMM82101R - 3 D	0,0	16,0	84,0
BOMM82101R - 3 E	0,0	4,6	95,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	8,1	91,9
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
	BOEE82101T - 2 A	6	3	3	3	6	4	6	3	5
BOEE82101T - 2 B	4	2	5	1	10	4	4	3	7	6
BOEE82101T - 2 D	5	5	2	2	9	4	6	4	4	6
BOEE82102V - 2 C	5	4	5	0	9	3	4	1	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC82100Q	22,5	15,7	16,8	6,7	38,2	16,3	21,7	12,0	22,8	27,2
Emilia-Romagna	26,8	16,3	18,1	8,8	29,9	30,2	17,7	11,3	16,6	24,2
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE82101T - 5 A	4	1	5	5	5	0	3	3	3	12
BOEE82101T - 5 B	4	5	2	6	5	9	2	5	6	1
BOEE82101T - 5 D	2	4	5	5	9	4	3	7	5	6
BOEE82102V - 5 C	1	5	3	5	6	3	2	1	9	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC82100Q	12,6	17,2	17,2	24,1	28,7	17,8	11,1	17,8	25,6	27,8
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC82100Q	2,6	97,4	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC82100Q	2,0	98,0	18,7	81,3
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC82100Q	25,5	74,5	7,4	92,6
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC82100Q	4,1	95,9	0,3	99,7
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC82100Q	1,8	98,2	1,4	98,6
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge risultati superiori in riferimento all'Emilia Romagna, al Nord-Est e all'Italia, sia in Italiano che matematica sia nella prova in inglese (reading e listening). Anche considerando classi con indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente simile al nostro istituto i risultati delle classi risultano generalmente superiori. Gli esiti in italiano e matematica non differiscono molto tra le classi dello stesso livello scolastico. La varianza tra le classi risulta molto inferiore rispetto al dato nazionale sia nella varianza interna che nella varianza esterna. I risultati ottenuti dagli studenti nelle prove non sono affetti da un cheating significativo. A partire dall'a.s. 2016-17 la scuola ha avviato una profonda riflessione sugli esiti delle prove standardizzate, analizzando le prove invalsi a partire dal 2014, con l'intento di individuare gli aspetti più problematici nella preparazione di italiano e matematica ed individuare le competenze essenziali da sviluppare in un curriculum per competenze.</p>	<p>Nelle classi in cui la percentuale di alunni stranieri giunti nei corsi degli anni scolastici è elevata si evidenziano punteggi nella prova di italiano inferiori a quelli ottenuti dal campione di classi con lo stesso background socio-culturale, confermando la necessità di investire risorse della scuola nell'alfabetizzazione di primo e di secondo livello degli alunni migranti. Si nota una netta divisione all'interno delle classi tra alunni che si collocano a livelli bassi (1 e 2) ed alunni nei livelli alti (4 e 5). La fascia media risulta scarsamente popolata evidenziando una problematicità ben nota nell'istituto, e cioè la difficoltà legata a elevare gli alunni collocati nella fascia media ad un livello di preparazione più alto nonostante nell'ultimo anno si è evidenziata un leggero miglioramento generale. Tale difficoltà è dovuta alla necessità di investire la maggior parte degli sforzi e delle risorse nel garantire livelli essenziali di competenze di base anche agli alunni più svantaggiati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti delle prove risultano superiori alla media del territorio e alla media nazionale. Rispetto al campione di classi con lo stesso indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente simile al nostro istituto l'I.C. Ceretolo ottiene un punteggio generalmente superiore. La varianza tra le classi risulta molto bassa ed inferiore alla media nazionale. I risultati degli studenti nelle prove sono abbastanza equamente distribuiti e, sebbene molti alunni rimangono ancora concentrati nelle fasce di livello 1-2 e 4-5, vi è stato uno slittamento verso l'alto da parte degli interi gruppi classe. Permangono ancora alcune difficoltà a supportare gli alunni che si posizionano inizialmente nella fascia intermedia. E' in corso una ricerca-azione sugli esiti delle prove invalsi a partire dal 2014 ad oggi con l'elaborazione di prove comuni che consentano di confrontare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in ingresso, in itinere e a fine anno scolastico.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola sviluppa le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso la realizzazione di progetti specifici, proposti dall'Ente locale, di educazione alla democrazia partecipata, come il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR), e realizza numerosi progetti di sensibilizzazione sociale (Educazione stradale, Educazione ambientale, Educazione cinofila, Educazione alla legalità, Educazione all'affettività; Educazione alla sicurezza etc..). Sono stati organizzati e realizzati numerosi incontri con forze dell'ordine, psicologi, polizia postale, esperti informatici, per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo. Vengono adottati criteri di valutazione comuni in ogni ordine di scuola per l'assegnazione del voto di comportamento	La scuola attribuisce molta importanza alle competenze di cittadinanza attiva (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) così come allo sviluppo competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Tuttavia tali competenze non vengono valutate in modo sistematico in quanto non sono ancora stati elaborati strumenti adeguati e condivisi per la loro misurazione, come indicatori comuni, questionari o rubriche di valutazione specifiche. A questo scopo la scuola sta portando avanti un confronto sui livelli delle competenze fra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola lavorando molto, anche in questo senso, sul curricolo verticale come carta identitaria e rappresentativa del nostro istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è dotata di strumenti idonei alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza ma è ancora da migliorare la condivisione degli strumenti e degli esiti al fine di adeguare gli interventi educativi e costruire un percorso completo degli studenti nel corso del primo ciclo di istruzione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,05		61,85	61,43
BOIC82100Q	BOEE82101T	A	65,03	↑	↑	↑	79,17
BOIC82100Q	BOEE82101T	B	64,96	↑	↑	↑	95,83
BOIC82100Q	BOEE82101T	D	69,45	↑	↑	↑	91,67
BOIC82100Q	BOEE82102V	C	62,62	↔	↔	↑	95,83
BOIC82100Q			65,49	↑	↑	↑	90,62

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96		58,67	57,89
BOIC82100Q	BOEE82101T	A	69,89	↑	↑	↑	79,17
BOIC82100Q	BOEE82101T	B	52,30	↓	↓	↓	100,00
BOIC82100Q	BOEE82101T	D	63,73	↑	↑	↑	91,67
BOIC82100Q	BOEE82102V	C	64,44	↑	↑	↑	95,83
BOIC82100Q			62,13	↑	↑	↑	91,67

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,49	205,37	199,14	
BOIC82100Q	BOEE82101T	A	214,35	↑	↑	↑	90,91
BOIC82100Q	BOEE82101T	B	212,39	↑	↑	↑	83,33
BOIC82100Q	BOEE82101T	D	208,47	↔	↑	↑	95,45
BOIC82100Q	BOEE82101T	E	208,42	↔	↑	↑	81,82
BOIC82100Q	BOEE82102V	C	229,72	↑	↑	↑	96,00
BOIC82100Q				↑	↑	↑	89,57

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,44	209,40	200,13	
BOIC82100Q	BOEE82101T	A	215,69	↑	↑	↑	90,91
BOIC82100Q	BOEE82101T	B	216,50	↑	↑	↑	83,33
BOIC82100Q	BOEE82101T	D	215,32	↑	↑	↑	95,45
BOIC82100Q	BOEE82101T	E	224,15	↑	↑	↑	81,82
BOIC82100Q	BOEE82102V	C	238,11	↑	↑	↑	96,00
BOIC82100Q				↑	↑	↑	89,57

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				213,10	213,41	201,64	
BOIC82100Q	BOEE82101T	A	217,27	↑	↑	↑	90,91
BOIC82100Q	BOEE82101T	B	216,18	↑	↑	↑	83,33
BOIC82100Q	BOEE82101T	D	208,66	↓	↓	↑	95,45
BOIC82100Q	BOEE82101T	E	214,63	↔	↔	↑	81,82
BOIC82100Q	BOEE82102V	C	228,89	↑	↑	↑	96,00
BOIC82100Q				↑	↑	↑	89,57

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				212,23	212,78	203,33	
BOIC82100Q	BOEE82101T	A	214,26	↔	↔	↑	90,91
BOIC82100Q	BOEE82101T	B	219,56	↑	↑	↑	83,33
BOIC82100Q	BOEE82101T	D	218,75	↑	↑	↑	95,45
BOIC82100Q	BOEE82101T	E	219,10	↑	↑	↑	81,82
BOIC82100Q	BOEE82102V	C	232,22	↑	↑	↑	96,00
BOIC82100Q				↑	↑	↑	89,57

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggioranza degli studenti che si iscrivono alla scuola secondaria di I grado provengono dalle scuole primarie dell'istituto. Il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola, in particolare nei casi di situazioni problematiche, avviene in tempi rapidi, prima dell'inizio dell'anno scolastico, e risulta pertanto efficace per la progettazione di interventi mirati. Negli ultimi anni la complessità delle situazioni riguardanti l'utenza della scuola ha indotto l'istituto a rivedere le modalità e la documentazione necessaria al passaggio di informazioni tra ordini di scuola. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di non ammessi alla classe successiva è molto contenuto.</p>	<p>L'aumento delle criticità presenti sin dalla scuola elementare ha costretto la scuola a rivedere le modalità di passaggio delle informazioni sugli alunni, poiché le attività di orientamento coinvolgono solo classi finali e sono limitate per lo più a presentare agli studenti i corsi di studio successivi. Tuttavia dall'a.s. 2016-17 è in corso un processo di coinvolgimento degli alunni delle classi seconde della secondaria di primo grado nelle attività di orientamento. I docenti pongono molta attenzione al consiglio orientativo per la scelta dell'istituto di scuola secondaria superiore, tuttavia essi evidenziano come spesso questo disattenda le aspettative dei genitori, che non sempre lo confermano in occasione dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. Ciò nonostante quasi la totalità degli studenti possiede competenze sufficienti al superamento del primo anno della scuola superiore. Si evidenzia tuttavia la necessità di migliorare il percorso di orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sulla base delle informazioni in possesso dell'Istituto, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: nonostante il percorso nella scuola secondaria di secondo grado si avvia sempre con qualche ostacolo da superare, pochi studenti incontrano durature difficoltà di apprendimento, e il numero di bocciature nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Si rileva la necessità di migliorare il percorso di orientamento e le modalità di formulazione del consiglio orientativo.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA	Riferimento Nazionale %

			ROMAGNA	
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,0	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,6	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	26,5	32,7
Altro	No	11,4	8,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	93,6	95,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	57,7	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,2	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,6	21,6	30,9
Altro	No	10,3	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		86,2	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		78,2	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele		83,9	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		57,5	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		58,6	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		86,2	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		62,1	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		56,3	53,1	57,9
Altro		9,2	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la		83,1	85,3	88,0

progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,7	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		79,2	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele		55,8	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		97,4	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		61,0	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		85,7	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		68,8	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		67,5	66,0	63,6
Altro		6,5	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,5	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		58,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		80,5	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		12,6	13,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		94,8	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		57,1	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		75,3	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		5,2	10,0	8,0

Punti di forza

IL curricolo è stato costruito avendo come punti di riferimento le indicazioni nazionali e il documento europeo sul raggiungimento delle competenze chiave tenendo conto della specificità del luogo in cui l'Istituto insiste. All'interno del curricolo sono stati individuati i traguardi delle competenze che alla fine

Punti di debolezza

Il curricolo per competenze, sebbene sia uno strumento sul quale il nostro istituto ha avviato un percorso di revisione, è ancora in via di elaborazione e quindi non è ancora uno strumento di lavoro consolidato per il corpo docente per cui alcune attività didattiche risentono a volta di una

<p>di ogni anno gli studenti dovrebbero acquisire sia nelle varie discipline che trasversalmente. Il lavoro di costruzione del curricolo per competenze, avviato fino a partire dall' a.s. 2015-16 è proseguito nell'anni scolastici precedenti e attualmente in forte revisione è comunque in stretta correlazione con il Piano di Miglioramento e la ricerca-azione sugli esiti delle prove invalsi.</p>	<p>minore coerenza con quanto indicato dal Piano dell'Offerta Formativa.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito diversi aspetti del proprio curricolo, in linea con quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. L'Istituto sta ancora lavorando sulla realizzazione di un curricolo per competenze più snello, per cui al momento le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola ma devono ancora conformarsi pienamente una didattica per competenze. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere usufruisce dell'esperienza di questo ultimo anno ma deve essere ancora migliorata. Sono state designate figure di riferimento per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, e tutti i docenti sono coinvolti nei dipartimenti disciplinari e nella programmazione, anche se ci sono ancora difficoltà e talvolta resistenze a inserire nella pratica quotidiana quanto stabilito nelle sedi collegiali. Anche il livello di partecipazione alla progettazione didattica periodica deve essere aumentato. Non tutti i docenti fanno pienamente riferimento ai criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e non tutti sono favorevoli ad utilizzare prove standardizzate comuni finalizzate ad una valutazione di istituto. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti deve essere effettuata con maggiore sistematicità.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	69,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,2	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,7	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,3	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,8	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	36,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,0	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,5	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,0	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,3	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	76,1	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	81,8	77,5	75,8
Flipped classroom	No	27,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	53,4	51,2	32,9
Metodo ABA	No	42,0	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	10,7	6,2
Altro	No	30,7	26,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	92,3	91,2	94,1
Classi aperte	Sì	62,8	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	84,6	81,8	79,4
Flipped classroom	No	55,1	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	47,4	35,8	23,0
Metodo ABA	No	29,5	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	10,3	6,7	4,3
Altro	No	33,3	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,7	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	37,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	26,1	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,7	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,8	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,4	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,6	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,6	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	33,0	30,6	25,7

Lavoro sul gruppo classe	Sì	70,5	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,3	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	44,9	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,1	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	19,2	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	74,4	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	43,6	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,3	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,8	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	56,4	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	19,2	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	1,3	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	23,1	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,3	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza

L'istituto dispone di spazi predisposti per attività laboratoriali (biblioteche, aula di musica, di informatica, di scienze, aula per la conversazione in lingua e palestre, spazi allestiti per alunni con disabilità). Tutti gli ambienti hanno delle figure di riferimento che si occupano dell'aggiornamento dei materiali, della manutenzione degli strumenti presenti e dell'organizzazione per la fruizione, da parte delle classi, degli spazi stessi. Tutte le classi

Punti di debolezza

L'Istituto deve incrementare la progettazione di percorsi specifici tesi a caratterizzare e a fornire la scuola di una propria specificità e identità. Attualmente sono state definite con chiarezza nel Piano di Miglioramento le aree ritenute prioritarie per la progettualità della scuola. L'utilizzo degli spazi dedicati alla realizzazione di attività laboratoriali, di lettura, di recupero delle competenze ecc.. deve essere maggiormente strutturato secondo

godono delle stesse opportunità per accedere ai laboratori. In molte classi è presente una piccola biblioteca per i prestiti interni e in quasi tutte le aule dell'Istituto sono presenti le lavagne multimediali con collegamento internet. Per l'anno scolastico 2018-19 è stato predisposto un progetto per informatizzare la biblioteca della scuola primaria. L'orario scolastico standard declinato su cinque/sei giorni a seconda del grado di scuola risponde al meglio alle esigenze di apprendimento degli alunni e alle richieste delle famiglie. Nella scuola secondaria, l'articolazione oraria su sei giorni permette di poter usufruire dell'orario pomeridiano per ampliare l'offerta formativa lasciando gli alunni liberi di poter scegliere tra le diverse opportunità proposte. A partire dall'a.s. 2018-19 la scuola secondaria di primo grado ha sperimentato anche una articolazione oraria strutturata su 5 giorni settimanali, in aggiunta al modulo orario su 6 giorni settimanali.

procedure condivise, affinché gli spazi non vengano sottoutilizzati o gestiti in maniera meno efficace rispetto alle reali possibilità. La cura e la manutenzione dei supporti didattici informatici nelle classi necessita di una maggiore attenzione da parte di docenti e alunni. Sarebbe necessario individuare una figura dedicata a questo incarico, che al momento viene svolto, in base alla disponibilità, dalle figure di coordinamento dei plessi e dai docenti responsabili dei vari settori. L'organizzazione ibrida della scuola secondaria di I grado declinato sulla scelta a cinque/sei giorni ha creato problemi organizzativi di orario che impattano negativamente sulla costruzione dell'orario e che crea distorsioni didattiche (es: 4 ore della stessa materia nella stessa giornata), e di composizione delle classi (es: classi formate da 18 alunni e 4 alunne).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti che lavorano in un clima sereno e proficuo. Gli spazi laboratoriali sono usati, a discrezione degli insegnanti, da quasi tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative la cui applicazione è lasciata alla libera iniziativa degli insegnanti ma è fortemente caldeggiata. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali come il CCRR che vede gli alunni impegnati nell'analisi e nella ricerca di eventuali soluzioni di situazioni problematiche presenti sia all'interno della scuola sia sul territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo sufficientemente efficace e la scuola è attenta alle nuove problematiche sociali emerse negli ultimi anni.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle		87,2	86,3	86,4

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		77,9	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,1	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		73,3	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		32,6	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		27,9	23,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		85,7	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		74,0	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,2	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		68,8	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		72,7	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		39,0	35,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		76,2	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		50,0	55,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		93,3	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		76,0	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		57,3	58,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		64,0	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		79,1	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		81,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi		84,9	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		57,0	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		75,6	78,6	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		61,0	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		76,6	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		74,0	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi		83,1	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		58,4	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		77,9	82,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		66,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		8,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		17,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		13,8	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		14,9	16,1	22,0

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		33,3	27,7	22,1
Altro		21,8	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		92,2	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		59,7	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		23,4	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		84,4	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor		22,1	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		27,3	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		55,8	44,1	29,5
Altro		19,5	15,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		73,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		29,9	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		40,2	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		17,2	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		64,4	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		51,7	44,1	58,0
Altro		5,7	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		75,3	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		42,9	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		57,1	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		83,1	84,4	84,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		29,9	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		72,7	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		84,4	84,1	82,0
Altro		3,9	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto c'è un forte presenza di docenti titolari di funzioni strumentali per l'inclusione delle disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e degli studenti stranieri. I PEI e i PDP sono sottoposti a periodiche verifiche e revisioni in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni. Vengono realizzati , quando necessario, progetti di istruzione domiciliare per alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per motivi di salute e sono attivati progetti specifici per studenti BES. L'istituto, negli anni passati, ha partecipato alla redazione del Protocollo di Accoglienza Territoriale per gli alunni stranieri inseriti in corso d'anno o in caso di iscrizioni senza precedente scolarizzazione. Sono attivati diversi progetti di Doposcuola per gli alunni BES frequentanti la scuola primaria o secondaria di primo grado in cui sono svolte attività di tutoraggio e aiuto compiti da parte di educatori. L'istituto partecipa al progetto ProDSA per il riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento, in collaborazione con l'Università di Bologna. E' attivo uno sportello di consulenza psicopedagogica offerto ai genitori degli alunni della scuola primaria e agli alunni e ai genitori della scuola secondaria di primo grado. Vengono sempre adottati libri di testo provvisti di contenuti multimediali e di facile consultazione per gli alunni DSA o stranieri. I rapporti con gli Enti territoriali (Asl, Comune, Servizi sociali ecc.) sono continui e collaborativi.</p>	<p>Il numero di docenti di sostegno e di personale educativo per gli alunni con disabilità è in genere insufficiente per le necessità degli alunni dell'istituto. Si rilevano inoltre difficoltà nell'attuare percorsi inclusivi in contesti di classi molto numerose. Nella scuola primaria sarebbe necessario un numero maggiore di ore di compresenza tra docenti da utilizzare per supportare percorsi individualizzati. I numerosi arrivi in corso d'anno di alunni immigrati richiederebbero una presenza molto più incisiva di mediatori culturali, che invece sono disponibili in numero molto limitato e solo per un incontro preliminare con la famiglia dell'alunno. Esiste una diffusa difficoltà da parte delle famiglie degli alunni disabili ad accettare le problematiche dei propri figli con una conseguente resistenza ad accettare la personalizzazione degli apprendimenti. E' necessario migliorare la formazione dei docenti sia in materia di DSA sia sull'utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva. Negli ultimi anni scolastici sono state avviate numerose attività di formazione in queste aree.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è attenta alle esigenze di inclusione che si trova ad affrontare e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per limitati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, di personale educativo, del personale docente ed Ata. Nel nostro Istituto la legge 104/92 e gli Accordi Territoriali di Programma sono pienamente rispettati. Infatti, a livello di Istituto sono presenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente il Glis (Gruppo di Lavoro per l'Istituzione Scolastica e i vari GLH o gruppi operativi che elaborano per ogni studente disabile il Piano Educativo Individualizzato e il Profilo Dinamico Funzionale. I progetti vengono svolti in equipe con il coinvolgimento dei docenti curricolari, del servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza dell'Azienda Sanitaria Locale, dell'Ente Locale e soprattutto delle famiglie con cui si mantengono costantemente aperte le comunicazioni. L'adesione al Protocollo di accoglienza per alunni stranieri consente all'istituto di progettare percorsi di accoglienza in collaborazione con l'Ente Locale e di monitorarne l'evoluzione in modo da poter strutturare adeguati interventi di alfabetizzazione, anche se questi non risultano sempre sufficienti. La possibilità di avere previsioni anticipate rispetto ai futuri arrivi di alunni stranieri grazie alla rete tra la Questura di Bologna e le varie agenzie del territorio offre la possibilità di prevedere in anticipo eventuali bisogni legati a percorsi di alfabetizzazione. La personalizzazione dei percorsi per alunni che manifestano un disagio socio-culturale o carenze dal punto di vista degli apprendimenti è un obiettivo perseguito con costanza, ma che richiede risorse aggiuntive e una migliore coordinazione degli interventi.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		98,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		72,4	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		97,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		79,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		79,3	75,7	74,6
Altro		8,0	9,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		98,7	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		71,4	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		96,1	96,5	96,0

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		75,3	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		71,4	72,3	71,9
Altro		10,4	9,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		55,4	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		17,6	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		2,7	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		20,3	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		5,4	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		1,4	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,0	0,0	1,5
Altro		14,9	11,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		93,5	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		83,1	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		70,1	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		83,1	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		36,4	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		58,4	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		84,4	89,3	82,5

Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		19,5	18,2	13,7
Altro		22,1	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BOIC82100Q	2,5	9,0	23,6	0,9	20,4	27,7	16,3	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BOIC82100Q	56,1	43,9
BOLOGNA	59,2	40,8
EMILIA ROMAGNA	60,5	39,5
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC82100Q	100,0	98,0
- Benchmark*		
BOLOGNA	99,8	99,6
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'ambito dell'orientamento in ingresso l'Istituto si organizza periodicamente incontri per il passaggio di informazioni destinati alla costituzione delle classi prime (sia primaria che secondaria), delle sezioni della scuola dell'infanzia (attraverso colloqui con le educatrici dei nidi per i bimbi provenienti da nidi comunali) e alla rendicontazione a distanza dei risultati al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado. Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola secondaria di I grado promuove la partecipazione a open day e/o stage nelle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio. La formazione delle classi si effettua esclusivamente dopo aver acquisito</p>	<p>Non sono mai state strutturate occasioni di definizione delle competenze in entrata e in uscita: l'Istituto è dotato di un curriculum verticale ancora debole e poco strutturato. Si rileva la necessità di una maggiore collaborazione tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed eventualmente modificare la propria azione didattica.</p>

informazioni sugli alunni in entrata, anche se non hanno frequentato scuole dell'istituto comprensivo. Nell'ottica della promozione della continuità educativa l'Istituto sta elaborando un curriculum verticale e per competenze secondo le indicazioni nazionali. Vengono effettuate nel corso dell'anno scolastico attività finalizzate alla conoscenza delle scuole di ordine superiore e al conseguimento di una maggiore familiarità con il nuovo ambiente educativo. All'interno delle commissioni disagio e alfabetizzazione vengono condivise informazioni utili sugli alunni in fase di passaggio. Il monitoraggio degli studenti risulta effettuabile tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, più difficile con la scuola secondaria di secondo grado

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sufficientemente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono ove possibile anche le famiglie. I docenti, singolarmente, realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola ha l'esigenza di migliorare il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,2	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,7	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		41,1	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,7	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,7	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,6	37,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	33,6	30,8
>25% - 50%		45,2	35,8	37,8
>50% - 75%		16,4	20,4	20,0
>75% - 100%		1,4	10,2	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		39,1	36,3	31,3
>25% - 50%		44,9	33,1	36,7
>50% - 75%		15,9	20,3	21,0

>75% - 100%		0,0	10,3	11,0
-------------	--	-----	------	------

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		15,2	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		4.103,7	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		70,1	70,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		20,8	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		11,1	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		5,6	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		59,7	62,1	42,2
Lingue straniere		30,6	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		38,9	24,8	19,6
Attività artistico - espressive		34,7	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		26,4	27,8	25,4
Sport		12,5	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		25,0	16,5	13,9

Progetto trasversale d'istituto		12,5	17,1	19,9
Altri argomenti		22,2	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e gli obiettivi prioritari di intervento dell'istituto sono stati definiti nel PTOF, che è stato regolarmente rivisto ed approvato dagli organi collegiali. Un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi è stato dato dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Nazionale, a cui la scuola ha partecipato sia per il miglioramento delle strutture sia per l'arricchimento dell'offerta formativa e la realizzazione dell'inclusione scolastica (es: Atelier Creativo). E' stata avviata con successo un'attività di informazione e sensibilizzazione delle componenti scolastiche, dal personale della scuola alle famiglie, per la condivisione degli obiettivi prioritari delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa</p>	<p>Il PTOF è stato rielaborato nell'a.s. 2018-19 ed è stato approvato per il triennio 2019-22; è costantemente monitorato e rivisto sia negli aspetti organizzativi sia negli aspetti didattici. Tuttavia la scuola deve ancora migliorare le sue pratiche per raggiungere pienamente i propri obiettivi e finalità. In particolare è necessario coinvolgere più attivamente la comunità scolastica nell'applicazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Va realizzato un lavoro di revisione delle attività didattiche e delle programmazioni affinché vengano raggiunti pienamente la mission e gli obiettivi previsti dal nuovo PTOF.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato per ciò che riguarda i progetti tramite apposita scheda da compilare al termine del progetto stesso. Per tutti le altre attività sono previsti resoconti verbali o scritti a favore degli organi collegiali e dei altri docenti all'interno di apposite riunioni. Grazie alla partecipazione ai progetti PON l'importanza della valutazione e del monitoraggio è stata maggiormente compresa e meglio attuata. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche ma può essere ancora migliorata la distribuzione dei compiti e degli incarichi tra il personale della scuola. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. L'Istituto si impegna a raccogliere risorse aggiuntive attraverso il coinvolgimento delle famiglie, degli enti e delle associazioni del territorio e attraverso i bandi del Ministero e della UE per il finanziamento di progetti specifici.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola BOIC82100Q	Provinciale % BOLOGNA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		64,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		14,9	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,8	25,8	22,7
Altro		1,1	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,6	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		5,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		16,7	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0		4,0	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		6,7	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0		6,0	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		17,7	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,0	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	0		16,9	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		7,7	7,1	7,1
Altro	0		14,7	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		40,0	41,9	34,3

Rete di ambito	0		21,6	25,8	33,5
Rete di scopo	0		9,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		10,0	6,4	6,0
Università	0		1,7	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		17,7	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		41,5	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		18,4	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		8,0	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		10,2	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		3,0	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		18,9	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			23,0	22,0	19,6
Scuola e lavoro			9,8	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			9,6	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			6,5	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità			22,4	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			12,6	8,7	6,8
Altro			30,8	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		4,3	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,7	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			2,0	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			19,0	20,0	19,5
Il servizio pubblico			1,7	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			13,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI			3,4	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			1,0	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			11,6	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			0,7	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			1,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica			0,0	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			7,5	7,5	8,3
Relazioni sindacali			0,7	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			7,5	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			3,4	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazione normative			4,1	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			1,4	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			1,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale			8,2	6,2	5,2
Altro			7,1	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC82100Q		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			34,4	38,3	36,7
Rete di ambito			8,8	12,9	13,4
Rete di scopo			8,2	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			22,1	16,3	21,2
Università			0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			26,5	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		67,8	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		63,2	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		55,2	46,8	57,8
Accoglienza		65,5	64,9	74,0
Orientamento		67,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio		71,3	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		100,0	96,9	96,2
Temi disciplinari		42,5	42,2	40,3
Temi multidisciplinari		40,2	36,8	37,8
Continuità		89,7	88,2	88,3
Inclusione		93,1	92,8	94,6
Altro		23,0	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		13,9	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		15,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		10,3	7,2	9,1

Accoglienza		7,2	6,8	8,7
Orientamento		3,3	3,8	4,3
Raccordo con il territorio		4,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		6,6	7,8	6,5
Temi disciplinari		13,8	13,2	10,5
Temi multidisciplinari		5,7	6,5	7,1
Continuità		8,8	9,2	8,2
Inclusione		8,0	10,4	10,3
Altro		2,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto i docenti sono disponibili a partecipare ad attività di formazione e aggiornamento. Da diversi anni sono state definite con sempre maggior precisione e chiarezza le esigenze formative dei docenti e del personale Ata, per una migliore pianificazione delle attività di formazione. Esiste una consolidata collaborazione con le scuole limitrofe e con le agenzie educative del territorio che offrono occasioni di formazione, di approfondimento e condivisione delle esperienze e delle buone pratiche. Sono state individuate nella scuola figure di riferimento per la formazione e l'aggiornamento. Poiché la maggioranza dei docenti è stabile nell'istituto da vari anni, si può contare sulle competenze acquisite che vengono valorizzate negli incarichi più idonei. E' stata realizzata una raccolta di informazioni sulle competenze acquisite dai docenti nelle attività di formazione organizzate dalla scuola o personali che ha consentito di valorizzare le competenze specifiche, anche non legate alla disciplina insegnata, dei singoli docenti. Nella scuola si cerca di rispondere alle esigenze didattiche o organizzative dei docenti sia a livello di istituto, attraverso il lavoro delle commissioni che afferiscono ai vari settori del Piano dell'Offerta Formativa, sia a livello di plesso, classi o materia, tramite incontri di dipartimento, gruppi di lavoro per classi parallele, ordini di scuola e gruppi spontanei. Il lavoro svolto produce materiali che vengono diffusi tra i colleghi e all'interno degli organi competenti, compresi i tavoli territoriali. A tale scopo è stata realizzata con successo la condivisione dei materiali attraverso la piattaforma Google Suite.</p>	<p>La programmazione degli interventi formativi può essere migliorata ulteriormente. così come possono essere incrementate le occasioni di coinvolgimento dei docenti in percorsi di formazione condivisi e la partecipazione ad attività di aggiornamento o formazione. Si rileva anche l'esigenza di migliorare la ricaduta all'interno dell'Istituto delle competenze apprese nei corsi di formazione specifici. E' da migliorare ed incrementare l'utilizzo delle competenze del personale interno acquisite nel corso degli studi, in corsi di formazione o in attività pregresse o extra-scolastiche. A partire dall'a.s. 2018-19 l'istituto ha vissuto un consistente turn-over dei docenti a causa dei pensionamenti, pertanto si è reso necessario ridistribuire compiti ed incarichi, sia organizzativi che didattici, valorizzando le migliori competenze presenti nell'istituto. Si riscontra la necessità di un numero maggiore di incontri tra docenti e di una più ampia partecipazione ai gruppi di lavoro, che è invece ostacolata a volte dalla mancanza di tempi e di risorse. I risultati e i materiali prodotti vengono socializzati con i colleghi in occasione degli incontri collegiali. Ciò rende non sempre tempestiva la condivisione delle informazioni e degli strumenti prodotti. A questo proposito è stata evidenziata la necessità di avere una figura di riferimento per la condivisione dei materiali didattici.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha promosso negli ultimi anni numerose iniziative formative per i docenti. Nella scuola si sono formati gruppi di lavoro composti da insegnanti di diversi ordini e grado scolastico, che interagiscono a vari livelli sulle questioni didattiche ed organizzative. La qualità degli strumenti e degli esiti che vengono prodotti è adeguata ai bisogni della scuola, anche se la varietà e qualità dei materiali può essere ancora molto incrementata e migliorata. Sono stati istituiti spazi ed occasioni per la condivisione di materiali didattici e per informare i docenti sugli esiti dei lavori dei gruppi di lavoro e delle commissioni, e si sente la necessità di utilizzare di più gli strumenti tecnologici disponibili per una più rapida ed efficace condivisione di materiali, strumenti e informazioni. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è efficacemente presente nei plessi e si sta notevolmente diffondendo anche a livello di istituto

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,7	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		14,9	14,8	20,4
5-6 reti		5,7	3,1	3,5
7 o più reti		73,6	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		65,5	64,2	72,6
Capofila per una rete		26,4	26,0	18,8
Capofila per più reti		8,0	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,5	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato		23,8	23,6	32,4
Regione		7,9	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		29,3	29,0	14,5
Unione Europea		2,1	2,4	4,0
Contributi da privati		11,4	10,2	3,7
Scuole componenti la rete		25,5	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		13,2	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		11,1	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		58,7	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative		4,4	4,4	4,6
Altro		12,6	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,2	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,8	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,5	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		1,5	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,4	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		12,0	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		5,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		7,6	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		9,7	7,5	5,3

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		2,1	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		4,4	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,8	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,9	1,9	1,3
Altro		6,7	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		41,4	46,5	46,3
Università		83,9	81,0	64,9
Enti di ricerca		16,1	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati		43,7	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		51,7	48,3	32,0
Associazioni sportive		71,3	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		73,6	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		83,9	81,5	66,2
ASL		69,0	59,9	50,1
Altri soggetti		10,3	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		38,8	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		76,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		50,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		21,2	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		51,8	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		49,4	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		72,9	69,4	59,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		48,2	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		27,1	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		24,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		63,5	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		43,5	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		22,4	21,4	19,0
Altro		16,5	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		18,8	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		71,7	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		17,2	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BOIC82100Q	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		96,6	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il		83,0	82,1	72,5

registro elettronico				
Comunicazioni attraverso strumenti on line		88,6	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		84,1	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni		98,9	96,9	98,5
Altro		19,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le scuole dell'infanzia dell'istituto sono in rete con tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Casalecchio di Reno per realizzare progetti afferenti all'area del diritto allo studio 3-5 anni, finanziati dalla Città Metropolitana. Tutte le scuole dell'Istituto partecipano attivamente a varie iniziative promosse dalle scuole del territorio, dal Ministero, dal Comune di Casalecchio e da ASCinsieme su tematiche educative e didattiche. La scuola secondaria di primo grado partecipa a numerosi progetti che riuniscono in rete le scuole del territorio con il duplice obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e realizzare esperienze di arricchimento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze scolastiche. L'istituto ha un'attiva collaborazione con gli altri istituti comprensivi del territorio comunale allo scopo di confrontare pratiche didattiche ed organizzative e collaborare nella risoluzione dei problemi a livello territoriale. E' molto efficace anche la collaborazione con le scuole superiori per attività di continuità verticale. La ricaduta a livello didattico, organizzativo e professionale conseguente all'interazione con altri soggetti del territorio è sempre fonte di esperienza ed arricchimento reciproco. I genitori, attraverso le loro associazioni, sono molto coinvolti nelle azioni attuate per l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso il finanziamento di progetti specifici e nell'organizzazione di raccolta fondi. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso: - la condivisione, negli organi collegiali, delle proposte di attività; - i rapporti della scuola con le associazioni di genitori; - la partecipazione a commissioni miste (genitori-docenti) per delineare e definire gli obiettivi prioritari della scuola e le modalità di realizzazione dell'offerta formativa. Le famiglie collaborano attivamente alla realizzazione delle proposte didattiche anche attraverso: - il finanziamento di progetti specifici; - il contributo volontario all'inizio dell'anno scolastico; - interventi nelle classi su richiesta dei docenti, per progetti didattici riguardanti tematiche in cui i genitori invitati sono esperti. La partecipazione delle famiglie all'allestimento di ambienti di apprendimento più efficaci ed accoglienti è molto attiva anche tramite la realizzazione di opere di risistemazione dei locali della scuola (ad es. progetti di tinteggiatura delle pareti delle aule) così come nella collaborazione e assistenza per la realizzazione di ambienti attrezzati per attività particolari (ad es. l'allestimento delle aule informatiche e il potenziamento della dotazione</p>	<p>Si sente l'esigenza di strutturare ancora meglio la collaborazione con gli altri istituti comprensivi del territorio allo scopo di condividere informazioni, buone pratiche e strategie per la risoluzione dei problemi anche a livello territoriale, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento scolastico. Anche la collaborazione con le agenzie educative degli enti locali e con le associazioni del territorio (associazioni di genitori, di commercianti, di volontariato...) può essere ulteriormente migliorata intensificando il coinvolgimento dell'istituzione scolastica anche nelle fasi di progettazione degli interventi proposti, allo scopo di definire le attività sulla base delle esigenze degli alunni della scuola e delle situazioni che in essa si presentano. Unitamente all'intensificazione degli incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per la costruzione di un curriculum in verticale e per competenze basato sulla condivisione di obiettivi educativi e didattici, sarebbe opportuno anche avviare una collaborazione con le scuole superiori per monitorare, almeno per i primi anni di scuola superiore, l'andamento scolastico degli alunni del nostro istituto, allo scopo di verificare l'efficacia dell'azione formativa della nostra scuola e proseguire nel miglioramento della qualità della didattica. Il registro elettronico di cui l'istituto si è dotato per la comunicazione con le famiglie può essere maggiormente sfruttato per la comunicazione e la condivisione dei materiali con le famiglie. Attualmente alcune sue funzionalità richiedono una conoscenza più approfondita per poter essere utilizzate al meglio. Anche il sito web (che è stato totalmente ricostruito e migrato da dominio ".it" a dominio ".edu.it") può essere maggiormente sfruttato nelle sue funzionalità come strumento di comunicazione. E' necessaria però una figura interamente dedicata alla gestione del sito. Si rileva la necessità di migliorare la collaborazione con le famiglie attraverso un coinvolgimento più strutturato, una maggiore valorizzazione dei genitori eletti negli organi collegiali, delle associazioni di genitori che al momento hanno prevalentemente una composizione variabile sulla base della disponibilità dei singoli, e attraverso l'incremento dei momenti di confronto tra il personale della scuola e le famiglie. Si sente molto anche la necessità di realizzare un bilancio sociale con il coinvolgimento di tutti i soggetti che interagiscono con la scuola, nell'ottica della massima trasparenza, valorizzazione delle risorse materiali, umane ed economiche e</p>

informatica della scuola). Per quanto riguarda la comunicazione con le famiglie l'istituto ha adottato il registro elettronico che consente una comunicazione efficace in tempi rapidi, il sito web e mailing list di classe. Nell'a.s. 2019-20 l'istituto ha implementato il servizio di giustificazione online.

della partecipazione responsabile.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Tutte le collaborazioni attivate sono adeguatamente integrate con l'offerta formativa dell'istituto. Esiste una sperimentata e solida consuetudine di confronto tra la scuola e i soggetti istituzionali, le associazioni e le famiglie per la promozione delle politiche educative e scolastiche. Le famiglie partecipano attivamente alla realizzazione delle iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il miglioramento del benessere a scuola. I genitori partecipano volentieri alle iniziative scolastiche e le promuovono; forniscono idee e suggerimenti, e collaborano attivamente con i docenti. Esistono tuttavia ancora margini di miglioramento per ampliare e valorizzare il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli allievi e i risultati nelle prove standardizzate con particolare attenzione agli alunni che si collocano nelle fasce di rendimento bassa e media.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione media dal 7 in su.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire con maggiore precisione un sistema di valutazione condiviso, attraverso il raccordo tra tutti gli ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

completare l'elaborazione del curricolo verticale e per competenze, diffondendone la sperimentazione nell'istituto.

3. Inclusione e differenziazione

Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per i disabili e gli alunni BES

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rivedere le attività didattiche e le programmazioni alla luce degli obiettivi elaborati nel PTOF e nel Piano di miglioramento.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire nella pianificazione della formazione dei docenti, migliorando l'elaborazione del piano di formazione per i tre ordini di scuola.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Rafforzare la fascia di rendimento intermedia, riducendo quella bassa.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3 in riferimento agli ultimi 3 anni scolastici

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire con maggiore precisione un sistema di valutazione condiviso, attraverso il raccordo tra tutti gli ordini di scuola.

2. Continuità e orientamento

migliorare l'organizzazione delle attività finalizzate alla scelta della prosecuzione del percorso scolastico dopo la scuola secondaria di I grado.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione tra i plessi, tra il personale e con le famiglie.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valutare in modo sistematico le competenze chiave ed elaborare strumenti adeguati e condivisi per la loro misurazione.

Traguardo

Selezionare progetti idonei a valutare le competenze chiave europee, anche in relazione allo sviluppo delle competenze previste dal curricolo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire con maggiore precisione un sistema di valutazione condiviso, attraverso il raccordo tra tutti gli ordini di scuola.

2. Inclusione e differenziazione

Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per i disabili e gli alunni BES

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rivedere le attività didattiche e le programmazioni alla luce degli obiettivi elaborati nel PTOF e nel Piano di miglioramento.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Dotare gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il secondo ciclo di istruzione, anche attraverso una accurata azione di orientamento scolastico.

Traguardo

Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare aree comuni per i progetti allo scopo di ridurre la frammentazione degli interventi

2. Continuità e orientamento

Aumentare il numero dei docenti coinvolti nel processo di orientamento.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire nella pianificazione della formazione dei docenti, migliorando l'elaborazione del piano di formazione per i tre ordini di scuola.